

Corso Como Place: da icona storica a nuovo tassello di modernità

Corso Como Place segna un traguardo innovativo nella costruzione di un modello in grado di coniugare l'efficienza energetica a un evoluto concetto di benessere.

Andrea Suma

Corso Como Place si colloca nell'epicentro dell'evoluzione urbana del quartiere di Porta Nuova, importante area del lifestyle milanese, nonché luogo di aggregazione per i conduttori provenienti dai settori dell'high tec, della finanza, della moda e della consulenza.

Un edificio storico è stato interessato da un intervento di completa riqualificazione, mentre un podium di nuova concezione si svela alla città. I due fabbricati disegnano una piazza aperta, la quale è direttamente connessa a Corso Como e al centro di Porta Nuova. È stato rivisto anche lo spazio pubblico di collegamento con l'area pedonale, allo scopo di migliorare la fruizione della stessa.

Corso Como Place rispetta lo standard internazionale NZEB, grazie a strategie passive, tra cui l'integrazione di facciate ad alte prestazioni con dispositivi automatici di schermatura solare, e all'utilizzo di 1000 moduli fotovoltaici e diverse sonde geotermiche, coprendo così il 65% del fabbisogno energetico annuale. Gli è stata inoltre conferita la certificazione LEED Gold, a garanzia dei suoi altissimi criteri di sostenibilità energetica, economica e sociale. La progettazione prevede l'uso di materiali sicuri per l'ambiente e predisposti alla loro ciclicità.

Superando il concetto di efficienza energetica, Corso Como Place punta direttamente all'equilibrio psicofisico della persona, secondo un approccio olistico che mette l'uomo al centro e che deriva dalla consapevolezza che la qualità degli spazi di lavoro ha una grande influenza sugli occupanti: una buona architettura, che rispetti gli standard internazionali più evoluti, comporta maggiori produttività, comfort ed energia positiva. Attraverso l'uso della tecnologia Internet of Things (IoT), Corso Como Place implementa sistemi di Smart Building e incorpora i più avanzati protocolli di co-





municazione per permettere da remoto la gestione dei servizi: una rete di oltre 5 mila sensori rileva tutto ciò che accade nell'edificio, consentendo un posizionamento rapido e accurato di persone e risorse, abbattendo con percentuali significative i costi di pulizia e manutenzione e incrementando la produttività.

La Torre, alta 70 metri, nasce dalla riqualificazione di un'icona della storia urbanistica milanese: progettata alla fine degli Anni '50, viene completamente rivista dallo studio di architettura londinese PLP Architecture, che ne ridisegna il profilo facendone esaltare la verticalità. La facciata disegna una linea regolare spezzata che, grazie anche al rivestimento in vetro, le conferisce un'anima cristallina e dinamica. Le soluzioni utilizzate in facciata sono pensate per massimizzare l'ingresso della luce naturale, aprendo a una vista sorprendente sullo skyline cittadino; inoltre le linee a zig zag sui fronti est e ovest garantiscono una completa flessibilità dello spazio interno, permettendo di creare diversi layout degli uffici in base alle esigenze dei singoli conduttori.

Il Podium, alto 19 metri, si sviluppa su quattro piani e si configura come porta di accesso alla Torre. Dotato di una leggera struttura in acciaio e legno poggiata su un solido piedistallo in calcestruzzo, si caratterizza per la ricorrenza di questi tre materiali che ne diventeranno il segno distintivo. L'edificio è quindi sostenuto da una struttura primaria in acciaio e solai in legno lamellare e si erge a partire da una base in calcestruzzo. La facciata, altamente performante, è dotata di schermatura solari in lamelle di legno che gli conferiscono carattere architettonico. L'edificio potrà essere utilizzato interamente come area retail, oppure essere occupato anche da uffici nel primo secondo e terzo piano.

